

Bruxelles, 6 giugno 2019
(OR. en)

9878/19

SOC 406
EMPL 303
ECOFIN 537
EDUC 255

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Aspetti orizzontali del semestre europeo 2019 relativi alle questioni sociali e occupazionali - Dibattito orientativo

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza che delinea il contesto del dibattito orientativo e fornisce orientamenti e una serie di quesiti da sottoporre all'esame dei ministri nella sessione del Consiglio EPSCO del 13 giugno 2019.

Dibattito orientativo sugli aspetti orizzontali legati alle politiche sociali e occupazionali del semestre europeo 2019

Consiglio EPSCO, 13 giugno 2019

Il ciclo del semestre: una guida per una crescita sostenibile e inclusiva in Europa

Il pacchetto del semestre europeo 2019 conferma che l'Unione europea prosegue sul sentiero della crescita economica e occupazionale. Alla fine del 2018 le persone occupate nell'UE erano oltre 230 milioni, mentre il tasso di disoccupazione continua a calare, attestandosi oggi ben al di sotto del livello precedente la crisi. È inoltre probabile che, avendo raggiunto il 73,1% nel 2018, il tasso di occupazione si avvicini all'obiettivo occupazionale di Europa 2020 del 75%.

Parallelamente, è in calo il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale. Alla fine del 2017 si registravano 4,2 milioni di persone in meno a rischio di povertà o di esclusione sociale rispetto al 2008. Benché sia ancora lunga la strada verso l'obiettivo di Europa 2020 di sottrarre 20 milioni di persone dalla povertà o dall'esclusione sociale, sono stati realizzati progressi in tal senso e la situazione appare in rapido miglioramento.

Ciononostante, non tutti gli Stati membri beneficiano in egual misura di queste tendenze positive.

Il semestre europeo svolge un ruolo centrale nel coordinare e monitorare le politiche economiche e sociali nell'Unione europea e nell'aiutare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi previsti dalla strategia Europa 2020. Nell'ambito del semestre europeo le riforme strutturali hanno sostenuto la crescita inclusiva e l'occupazione, facilitando nel contempo la riduzione degli squilibri macroeconomici. L'integrazione del pilastro europeo dei diritti sociali nel semestre europeo dal 2018 ha dato ulteriore sostegno a questo processo, promuovendo una convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro.

L'adozione dell'analisi annuale della crescita 2019 ha dato il via all'attuale ciclo del semestre europeo. Le priorità contenute in tale analisi sono strettamente interconnesse e si rafforzano reciprocamente: esse sostengono la necessità di un approccio integrato a livello nazionale e dell'UE al fine di garantire una crescita inclusiva e uno sviluppo economico sostenibile migliorando la situazione socioeconomica complessiva. È stata inoltre prestata particolare attenzione alla necessità di investimenti basati sulla situazione specifica a livello nazionale e regionale.

Strategia Europa 2020: gli obiettivi del decennio per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

La strategia Europa 2020 ha definito obiettivi ambiziosi nei settori dell'occupazione, della ricerca e dello sviluppo, dei cambiamenti climatici e dell'energia, dell'istruzione, della povertà e dell'esclusione sociale.

Il conseguimento di tali obiettivi si è rivelato disomogeneo. L'obiettivo di un tasso di occupazione del 75% potrebbe essere raggiungibile entro il 2020. Per quanto riguarda la situazione sociale si sono registrati chiari progressi; tuttavia, come indicato sopra, conseguire l'obiettivo di sottrarre 20 milioni di persone dal rischio di povertà o di esclusione sociale rimane problematico e il risultato finale a tale riguardo sarà influenzato dalle prospettive economiche generali.

Gli obiettivi dell'UE per il 2020, pur riguardando settori diversi, sono tutti interconnessi. L'accesso all'istruzione e alla formazione di qualità è fondamentale per consentire alle persone di integrarsi nel mercato del lavoro. Allo stesso tempo, l'obiettivo di Europa 2020 relativo alla ricerca e allo sviluppo è strettamente connesso con gli obiettivi in materia di istruzione e occupazione. Da una parte, la ricerca e lo sviluppo possono portare alla creazione di posti di lavoro nonché favorire l'occupabilità e la produttività offrendo le necessarie competenze e tecnologie; dall'altra, le nuove tecnologie potrebbero altresì dar luogo a ulteriori modifiche e trasformazioni sociali nel mercato del lavoro.

Il semestre europeo, nel monitorare i progressi compiuti verso gli obiettivi dell'UE per il 2020, fornisce altresì un quadro per analizzare e assicurare il forte legame tra di essi. Questo elemento continuerà ad essere essenziale nel coordinamento delle riforme delle politiche sociali e del lavoro.

La via da seguire: le politiche sociali e del lavoro quali elementi fondamentali del processo del semestre europeo

Ogni anno gli Stati membri si impegnano ad attuare riforme strutturali volte a creare condizioni favorevoli per agevolare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere iniziative per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione nonché assicurare l'inclusione sociale ed economica di tutti.

La recente crescita dell'occupazione è stata trainata principalmente da donne e lavoratori anziani, ma restano lacune nei tassi di occupazione di tali categorie rispetto alla media. Al tempo stesso la povertà lavorativa è elevata e in aumento in diversi Stati membri e permangono alti livelli di disparità di reddito. Il rischio di povertà o di esclusione sociale rimane un problema, in particolare per i lavoratori scarsamente qualificati, i minori, le persone con disabilità e le persone provenienti da un contesto migratorio. È quindi importante che le sfide sociali e del mercato del lavoro continuino ad essere al centro del semestre europeo e siano affrontate in linea con gli orientamenti per l'occupazione e il pilastro europeo dei diritti sociali. Far sì che tutti i cittadini beneficino in egual misura delle tendenze economiche positive rafforzerebbe la sostenibilità dell'economia, promuoverebbe la fiducia nell'Unione europea e accrescerebbe il sostegno ai valori comuni europei.

Il semestre europeo: un utile strumento di orientamento per il futuro coordinamento delle politiche europee

Le raccomandazioni specifiche per paese (CSR) affrontano le principali sfide economiche, sociali e occupazionali, e la loro attuazione è al centro del processo del semestre europeo. I tassi di attuazione migliorano nel corso degli anni, visto che solitamente occorre tempo prima che le riforme entrino in vigore. Ecco perché solo il 30% delle CSR per il periodo 2011-2018 ha messo a segno progressi limitati – o nessun progresso –, mentre il 26% delle CSR ha registrato un'attuazione piena o sostanziale. Attraverso un ulteriore miglioramento dell'attuazione delle riforme, il semestre europeo può diventare uno strumento di coordinamento delle politiche ancora più incisivo in tutta l'Unione europea, contribuendo a una maggiore coesione tra gli Stati membri e a migliori prestazioni generali a livello di UE.

È quindi essenziale adoperarsi per accrescere i tassi di attuazione delle CSR attraverso la condivisione di esperienze relative alle sfide comuni e alle migliori pratiche per fronteggiarle, nonché attraverso un efficace monitoraggio degli sviluppi e un dialogo rafforzato in tutte le fasi con le parti sociali e altri portatori di interessi, sia a livello nazionale che dell'UE. È inoltre essenziale sostenere gli sforzi di riforma attraverso adeguati finanziamenti, avvalendosi efficacemente dei fondi strutturali, segnatamente l'FSE e l'FSE+.

Tutto ciò premesso, e allo scopo di fornire un contributo al Consiglio europeo, si invitano i ministri ad esaminare i seguenti quesiti:

1. *Ritenete che il semestre europeo sia uno strumento efficace per garantire che gli Stati membri migliorino i rispettivi risultati occupazionali e sociali in maniera coordinata, anche conseguendo gli obiettivi di Europa 2020?*
 2. *Come si potrebbe adeguare ulteriormente il processo del semestre per rafforzarne la dimensione sociale, facendo in modo, tra l'altro, che si tenga debito conto delle considerazioni sociali in altri settori d'intervento?*
 3. *Attraverso quali misure gli Stati membri potrebbero aumentare la titolarità del processo del semestre europeo al fine di rafforzare l'attuazione efficace e coordinata delle raccomandazioni specifiche per paese e delle riforme nazionali?*
-